

Ucraina, Volenterosi a Berlino. Meloni: â??Cina spinga Putin alla paceâ?•. Trump: â??PerchÃ© altri soldi a Kiev?â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nella giornata del vertice dei tre piÃ¹ grandi della terra a Shenzen, Giorgia Meloni arriva in una piovosa Berlino con le idee chiare. Seduta al tavolo della Coalizione dei volenterosi accanto a Emmanuel Macron, due posti piÃ¹ lontana del padrone di casa Friedrich Merz e tre piÃ¹ in lÃ di Volodymyr Zelensky, la presidente del Consiglio guarda a Xi Jinping, Donald Trump e Vladimir Putin e al ruolo che puÃ² avere Pechino nella partita tra Kiev e Mosca.

â??La Cina â?? dice quando prende la parola nella Cancelleria tedesca â?? Ã¨ importante in questa guerra. Se la Cina vuole essere una forza di stabilitÃ , questo Ã¨ il momento di usare la sua influenza per spingere la Russia verso una pace realeâ?•. Non solo, perÃ². PerchÃ© al netto del compito che deve assumere la Cina, la non menzione della guerra nella dichiarazione dei tre leader per Meloni significa anche e soprattutto â??che non puÃ² esserci pace in Ucraina senza lâ??Ucraina. E non puÃ² esserci pace senza lâ??Europaâ?•. Ma non con truppe militari italiane.

Accolta da Merz dopo i due inviati speciali per gli Stati Uniti per la pace, Steve Witkoff e Jared Kushner, gli altri leader del formato E3 (il cancelliere tedesco, il presidente della Repubblica francese e il primo ministro britannico Andy Burnham), e il presidente ucraino, la premier si presta subito a un siparietto con il cancelliere tedesco. Involontario, sia chiaro. La macchina arriva e â??bruciaâ?? il tappeto rosso. Retromarcia e anche lei, in completo gessato, scende al Bundeskanzleramt. â??Giorgia, vai troppo veloceâ?•, scherza Merz, e Meloni ride. Poi Ã¨ il momento delle foto di famiglia, in cui lâ??inquilina di palazzo Chigi svetta dietro a Zelensky e Merz. Seconda fila, certo, ma al centro dellâ??obiettivo. E infatti prima di accomodarsi accanto a Macron nella stanza della riunione, scambia due chiacchiere con il presidente ucraino, i due statunitensi e il premier del Regno Unito.

Arrivato il momento di intervenire, Meloni mette in chiaro subito quello che per lei Ã¨ il formato da usare: il team europeo, di cui lâ??Italia fa parte. â??Ora dobbiamo dare a questo team un mandato chiaro: cosa chiediamo, cosa offriamo e cosa non accetteremo mai. E non ci presentiamo a mani vuoteâ?•, dice la premier, che non dimentica la sua vittoria â??sulle garanzie di sicurezzaâ?• dei Volenterosi, â??compreso lâ??impegno ispirato allâ??articolo 5 proposto dallâ??Italia, un modello che ora Ã¨ sul tavolo dei negoziatiâ?•.

Se la pace non si puÃ² fare senza lâ??Europa, Ã¨ chiaro a tutti che non si arriverÃ alla fine della guerra senza i tre leader che in contemporanea sono faccia a faccia a Shenzen. Non sarÃ la nuova Yalta, ma lâ??incontro tra Xi, Putin e Trump potrebbe segnare un punto di svolta anche per la guerra europea. Anche se formalmente la questione ucraina non viene affrontata dai tre big mondiali, Ã¨ a loro che Meloni guarda. E dunque: bene â??lâ??impegno che una guerra nucleare non debba mai essere combattutaâ?•, ma la sparizione dellâ??Ucraina dalla dichiarazione congiunta lascia qualche dubbio: â??Francamente, non so cosa aspettarmi dai russiâ?•, annota. Dopo tutto, se Trump, Xi e Putin â??hanno ribadito lâ??importanza di flussi energetici stabiliâ?•, che la Russia sia conseguente, â??a cominciare dalla rete elettrica ucrainaâ?•. â??Se Mosca dice di no, il mondo vedrÃ chiaramente chi vuole la pace e chi noâ?•, riflette ancora la premier.

Che conclude ribadendo il pieno sostegno alla causa di Zelensky e la continua pressione sulla Russia. â??Lâ??Italia sta facendo la sua parte e continuerÃ a farlo: abbiamo appena adottato un nuovo pacchetto di aiuti militari e continueremo a lavorare sulle garanzie, a contribuire al team negoziale europeo e a sostenere la ricostruzione dellâ??Ucraina, che sosteniamo fin dalla Conferenza sulla ripresa di Romaâ?•, registra.

default watermark

Una posizione che sembra stonare da quella di Trump, perÃ². Intervenuto in chiamata al vertice dei Volenterosi, â??The Donaldâ??, secondo quanto riferisce Politico, avrebbe messo apertamente in discussione la necessitÃ di continuare a destinare miliardi a Kiev, manifestando forte scetticismo sulla linea seguita dai Paesi europei. Da parte dellâ??Italia, come giÃ fatto capire ieri, non câ??Ã¨ nessuna intenzione di inviare militari sul campo in caso di avvio del processo di pace. In serata proseguirÃ il confronto tra i consiglieri per la sicurezza e ciÃ² che preme a casa nostra Ã¨ parlare con una voce unica e dare un messaggio unico alla Russia, per evitare di dare spazio e strumenti a Mosca di cui non câ??Ã¨ proprio bisogno.

Merz, padrone di casa, ha dichiarato che si terranno â??a breveâ?• colloqui tra rappresentanti europei, russi, ucraini e statunitensi, dopo il vertice di Berlino che ha riunito una trentina di Paesi alleati di Kiev nel confronto con Mosca. E ha suggerito che i colloqui â??potrebbero svolgersi, ad esempio, negli Emirati Arabi Unitiâ?•, aggiungendo tuttavia che â??la sede resta ancora da definire. Ã? evidente che stiamo cercando un luogo neutrale che possa ospitarliâ?•. â??Lâ??obiettivo deve essere unâ??Ucraina sicura in unâ??Europa in sicurezza. Il punto di partenza di un accordo territoriale deve essere la linea di contatto. Lâ??Ucraina poi deve poter intraprendere il suo cammino verso lâ??Europa, deve essere sicura e devono essere garantiti gli aiuti per la sua ricostruzione. In cambio possiamo valutare di togliere gradualmente le sanzioni contro la Russiaâ?•. Oggi, ha sottolineato Merz, â??siamo pronti a eventuali negoziati di pace, questi negoziati devono includere la Russia, lâ??Ucraina, gli Stati Uniti e lâ??Europa. Se questi negoziati si svolgeranno avremmo le miglior possibilitÃ di raggiungere la pace. A Dublino siamo rimasti dâ??accordo sul fatto che la Germania, la Francia, lâ??Italia, la Polonia e il Regno Unito parleranno a nome dellâ??Europa insieme alle istituzioni europeeâ?•, ricorda il cancelliere tedesco.

Al termine del vertice, Macron ha rilanciato la necessitÃ di riaprire il dossier sullâ??adesione dellâ??Ucraina alla Nato, motivando la svolta con le â??posizioni massimalisteâ?• di Mosca e con la prospettiva del post guerra per la sicurezza europea. Mentre, sul piano strategico, ha ridimensionato la portata geopolitica dellâ??intesa Trump-Putin-Xi, sostenendo che non ridefinisce lâ??ordine globale e rivendicando, invece, il ruolo centrale dellâ??incontro berlinese per lâ??architettura di sicurezza del continente. Nellâ??immediato, ha indicato come prioritÃ assoluta il rafforzamento della protezione di

Kiev attraverso lâ??invio urgente di nuovi sistemi antimissile e intercettori per difendere la popolazione civile e sostenere la resistenza ucraina. â??Lâ??Ucraina resiste sul fronte ma viene attaccata nella sua popolazione civile.Dobbiamo esserciâ?• conclude Macron.

Lâ??Europa resterÃ al fianco dellâ??Ucraina â??per tutto il tempo necessarioâ?• e non arretrerÃ nel sostegno a Kiev, ha assicurato dal canto suo il primo Burnham aggiungendo: â??Mi auguro che questo messaggio arrivi molto chiaramente a Mosca. Per tutto il tempo necessario saremo al fianco dellâ??Ucraina e non vacilleremoâ?•.

â??Nato e Ue sono state e saranno le fondamenta dellâ??architettura di sicurezza europea. E tutti comprendiamo che, con la forza, lâ??esperienza e le tecnologie ucraine, Nato e Ue saranno difensori molto piÃ¹ affidabili dello stile di vita europeo e della sicurezza europeaâ?•, ha dichiarato Zelensky nel corso della conferenza stampa al termine della riunione della Coalizione dei Volonterosi a Berlino. Nel corso dellâ??intervento il leader ucraino ha ringraziato â??tutti i nostri partner che dicono chiaramente che la migliore garanzia di sicurezza per lâ??Ucraina, e in realtÃ per tutta lâ??Europa, Ã¨ lâ??adesione alla Natoâ?•. â??Anche lâ??adesione dellâ??Ucraina allâ??Unione europea Ã¨ una garanzia di sicurezza per tutti noi: del tutto concreta, come la Natoâ?•, ha affermato in seguito. â??Questa realtÃ va riconosciuta da tutti. Di fatto ci stiamo avvicinando tutti a questo punto. Ed Ã¨ proprio qui la risposta su come fare in modo che in Europa non ci siano piÃ¹ guerre per decenni. Il lavoro futuro sulle garanzie di sicurezza deve basarsi su elementi come la piena integrazione dellâ??Ucraina nellâ??Ue, e questa integrazione va acceleratâ?•, ha aggiunto.

default watermark

In futuro â??si dovrÃ tenere un incontro quadrilaterale tra Ucraina, Europa, America e Russia. Ci contiamo molto. Lâ??agenda dellâ??incontro dovrÃ essere elaborata e approvata congiuntamente da tutti noiâ?•, ha quindi affermato. E sottolineato che, di comune accordo con gli Stati Uniti, â??Ã¨ stato deciso che gli europei saranno presenti nei formati negoziali con i russiâ?• (nel formato E5 piÃ¹ Ue identificato dai leader Ue a Dublino) e che Washington â??comprende pienamente perchÃ© serva una partecipazione europea forte e coordinata. Oggi parleremo ancora separatamente con i rappresentanti americani di quando e con quale agenda si terrÃ il prossimo incontroâ?•.

â??A nostro avviso, Ucraina, Europa e America, insieme, devono compiere i passi necessari affinchÃ© la Russia si sforzi di lavorare in modo concreto anzichÃ© perdere tempoâ?•, ha proseguito il leader ucraino. â??Per noi Ã¨ molto importante, perchÃ© muoiono delle persone, i nostri ucraini. Non vogliamo che la Russia trascini tutto fino allâ??inverno. Serve pressione. Lâ??Europa Ã¨ pronta con nuove sanzioni e nuovi passi a sostegno dellâ??Ucraina e del popolo ucraino. Ã? importante che gli Usa esercitino unâ??influenza sulla Russia. Ci contiamo moltoâ?•, ha concluso.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2026
Autore
redazione

default watermark